

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Signor Socio Unico,

il presente bilancio viene presentato entro la scadenza di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come consentito dagli articoli 17 e 35 dello Statuto societario e ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, qualora si determinino particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. Tali esigenze sono dovute principalmente al conferimento di tutte le attività relative alla viabilità delle ex Province che hanno aumentato esponenzialmente i carichi di lavoro di tutte le Unità Operative.

Viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, il presente bilancio che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 75.542

Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La Giunta regionale, con deliberazione 8 aprile 2009, n. 838 avente come oggetto "Modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sulle società in house interamente possedute" ha disposto che la Regione esercita il controllo analogo inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza, da svolgersi sia ex-ante che ex-post, tanto sugli organi che sull'intera attività delle società interamente partecipate dalla stessa e titolari di un affidamento in house, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulle stesse società, dal punto di vista sia strutturale che funzionale anche in ottica gestionale e finanziaria.

Con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha stabilito che il compito di esercitare il controllo analogo sulla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. spetta alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università

Si richiama di seguito uno stralcio delle disposizioni della DGR 838/2009 con particolare riguardo alle attività di controllo e di vigilanza:

Art. 3

(Attività di controllo)

1. Sono soggetti al controllo della Giunta regionale i seguenti atti:

- a) bilancio d'esercizio delle società;*
- b) piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;*
- c) modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società;*
- d) operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società;*
- e) piano annuale del fabbisogno di risorse umane.*

2. Ai fini del controllo della Giunta regionale, gli atti di cui al comma 1 sono inviati entro 10 giorni dalla loro adozione alla Direzione centrale competente ai sensi dell'art. 1, comma 2, che ne cura l'istruttoria. Gli atti di cui al comma 1, lettera a, b, c e d sono trasmessi alla Direzione centrale programmazione risorse economiche e finanziarie e Direzione centrale patrimonio e servizi generali per i pareri di rispettiva competenza.

3. L'approvazione del bilancio d'esercizio da parte delle assemblee delle società è subordinata alla preventiva approvazione da parte della Giunta regionale.

4. La Giunta regionale approva gli atti di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e) nel termine più breve possibile e comunque entro 45 giorni dal loro ricevimento, riservandosi, se del caso, di richiedere alle società di apportarvi modifiche od integrazioni.

*Art. 4
(Attività di vigilanza)*

Le società sono tenute a trasmettere informative trimestrali alla Direzione centrale competente ai sensi dell'art. 1, comma 2, relative all'andamento economico, sullo stato di realizzazione del piano industriale, nonché in ordine al fabbisogno di risorse umane. Le società forniscono altresì tutte le informazioni, i dati e le notizie richieste dalla Giunta regionale e dalla Direzione centrale di cui al comma 1.

Con provvedimento motivato, la Giunta regionale può disporre ispezioni e verifiche nei confronti delle società."

In seguito è intervenuta la legge regionale 4 maggio 2013, n. 10 "Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali" disponendo che la Regione esercita il controllo analogo sulle società strumentali da essa totalmente possedute in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e alle disposizioni che regolano le società di capitali, e che la Giunta regionale esercita l'attività di indirizzo nei confronti delle società attraverso la definizione degli obiettivi strategici, previa informazione sugli stessi alla competente Commissione consiliare, i quali costituiscono, per le stesse, linee guida per la predisposizione dei piani industriali e di ogni altra operazione che rivesta particolare rilevanza, nonché prevede che è riservata alla Giunta regionale la facoltà di impartire alle società specifiche direttive qualora ritenuto opportuno.

Ai sensi dell'Art. 2497 bis, comma 4, Codice Civile, si riporta di seguito un estratto da rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2016 Legge Regionale n. 30 seduta del 04 agosto 2017, Riepilogo dalle Tabelle a pag. 82 pubblicate nel I SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 25 DEL 9 AGOSTO 2017 AL BUR N. 32 DEL 9 AGOSTO 2017.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.252.385.026,22			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.009.089.882,99		Disavanzo di amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	197.674.033,68				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.199.437.252,72				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.685.726.067,41	5.793.919.646,65	Titolo 1 - Spese correnti	5.664.456.447,00	5.688.760.360,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	355.689.957,22	436.482.162,56	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	234.464.926,97	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	353.795.022,67	270.193.721,76	Titolo 2 - Spese in conto capitale	737.170.081,67	672.044.929,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	143.810.094,80	110.461.476,77	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.567.291.058,76	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	105.710.608,68	111.422.901,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	144.829.157,38	235.285.218,07	Fondo pluriennale per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	6.683.850.299,48	6.846.342.225,81	Totale spese finali.....	8.309.093.123,08	6.472.228.191,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	123.665.945,89	118.996.748,18
			- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	90.163.088,17	92.269.729,11	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	90.763.662,19	83.203.623,05
Totale entrate dell'esercizio	6.774.013.387,65	6.938.611.954,92	Totale spese dell'esercizio	8.523.522.731,16	6.674.428.562,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.180.214.557,04	9.190.996.981,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.523.522.731,16	6.674.428.562,83
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	656.691.825,88	2.516.568.418,31
TOTALE A PAREGGIO	9.180.214.557,04	9.190.996.981,14	TOTALE A PAREGGIO	9.180.214.557,04	9.190.996.981,14

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2017

(art. 2427 comma 22 quater)

Per effetto del L.R. 32/2017 dal primo gennaio 2018 sono trasferite a Friuli Venezia Giulia Strade le funzioni in materia di viabilità ex provinciali. L'estensione complessiva della rete in gestione della Società è passata da 979 km a 3.205 km, la gestione amministrativa è diventata unica nel rispetto delle peculiari caratteristiche tecniche, funzionali e di servizio delle due diverse tipologie di reti.

Il personale incardinato al 31 dicembre 2017 nel Servizio Regionale della Viabilità Locale, è stato messo a disposizione di FVGStrade spa, i dipendenti rimangono inquadrati nei ruoli regionali e avranno tempo fino al 31 dicembre 2022 per decidere di transitare stabilmente presso la Società come dipendente a cui sarà applicato il CCNL a tale data vigente (attualmente ANAS). Pertanto ai 174 dipendenti di Friuli Venezia Giulia Strade spa si sono affiancati i 155 dipendenti di provenienza provinciale, per la maggior parte tecnici o personale di strada, per questo si rende necessaria un'integrazione di alcune risorse di staff con professionalità prettamente amministrative, per cui FVGStrade con il supporto dell'Agenzia Regionale del Lavoro ha già avviato il processo di selezione.

Attualmente i dipendenti continueranno a svolgere il proprio servizio nelle sedi abituali. Nel mese di marzo 2018 si è trasferito il personale della ex provincia di Trieste presso gli uffici della sede centrale societaria di Scala dei Cappuccini 1, mentre è stato mantenuto a Gorizia l'attuale presidio locale dell'ambito territoriale. La Regione metterà inoltre a disposizione a Pordenone un immobile a via Ferraris, attualmente adibito a magazzino, con spazi adeguati per accorpare tutto il personale; sia dell'ambito territoriale; sia del centro di manutenzione di Pordenone. Similmente ad Udine sarà assicurata un'unica sede, probabilmente presso l'immobile già provinciale di via Belgrado, mentre sarà mantenuto il presidio locale di Tolmezzo. Tuttavia per l'accentramento delle sedi di Pordenone e Udine occorreranno tempi più lunghi legati soprattutto alle necessarie attività di ristrutturazione, si auspica di completare l'accentramento delle sedi entro il 2019.

È evidente come il processo di integrazione necessiti di un approccio graduale che permetta di valorizzare i punti di forza delle organizzazioni di origine, pur puntando alla massimizzazione dell'efficienza grazie alla sinergia che si creerà dalla futura completa integrazione delle funzioni.

1. CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati ove necessario dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, se non disposto da questi, dai Principi Contabili Internazionali di generale accettazione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente

esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e software, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%, mentre le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene opportuno evidenziare che nel primo anno di utilizzo non viene applicata la riduzione a metà dell'aliquota corrispondente.

Sono state applicate le seguenti aliquote percentuali di ammortamento.

Tipologia immobilizzazione	Criterio di ammortamento
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture di servizio	25%
Beni gratuitamente devolvibili ripristini funzionali	25%
Beni gratuitamente devolvibili potenziamenti	4%

Per i beni gratuitamente devolvibili il coefficiente di ammortamento è di norma il 25% per i ripristini funzionali, ad esempio piani viabili, mentre per i beni gratuitamente devolvibili che costituiscono potenziamento infrastrutturale, ad esempio la realizzazione di rotatorie, nuove arterie e opere d'arte in genere, il coefficiente è del 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti a bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di Certificati di Deposito e certificati di capitalizzazione, sono esposti al loro valore nominale.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 01 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 05 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla Tesoreria dell'Inps).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

2. Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

2.1 ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
288.894	292.290	(3.396)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento	0				
Software	82.459	85.650		(83.634)	84.475
Concessioni, licenze, marchi	9.170	66.597		(32.024)	43.743
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0		0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	200.661	27.943		(67.928)	160.676
Totale	292.290	180.190		(183.586)	288.894

Gli incrementi di valore dei software si riferiscono ad acquisti di implementazioni informatiche.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il valore netto all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	13.511	13.511			0
Software	769.796	687.337			82.459
Concessioni, licenze, marchi	148.726	139.556			9.170
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Altre	1.571.823	1.371.162			200.661
Totale	2.503.856	2.211.566			292.290

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si sono verificati spostamenti da una ad altra voce.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(art. 2427, primo comma, n. 3, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Costituzione	0	-	-	0	0
Totale	0	-	-	0	0

I costi sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio al 31/12/2016.

Non vi sono costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
103.831.731	92.655.242	11.176.489

Di seguito si riportano i dettagli per categorie omogenee: impianti e macchinario; attrezzature industriali e commerciali; altri beni; immobilizzazioni in corso e acconti.

Impianti e macchinario

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	68.817
Ammortamenti esercizi precedenti	(64.513)
Saldo al 31/12/2016	4.304
Ammortamenti dell'esercizio	(1.489)
Saldo al 31/12/2017	2.815

Attrezzature industriali e commerciali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	311.668
Ammortamenti esercizi precedenti	(216.337)
Saldo al 31/12/2016	95.331
Acquisizione dell'esercizio	2.342
Ammortamenti dell'esercizio	(23.237)
Saldo al 31/12/2017	74.436

Altri beni

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

In questa categoria rientrano i beni gratuitamente devolvibili costituiti dagli interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere per potenziamento infrastrutturale finanziati da contributi conto impianti e da interventi di manutenzione ordinaria per ripristino funzionale infrastrutturale finanziati da corrispettivi. Pertanto per i finanziamenti dei beni gratuitamente devolvibili, cioè i contributi conto impianti, i corrispettivi, o le delegazioni amministrative, vengono imputati a conto economico e riscontati in relazione al processo di ammortamento dei beni per i quali sono stati riconosciuti.

Di seguito si riporta il dettaglio per categorie:

A - categoria immobilizzazione	Valore al 31/12/2017
apparecchi radiofonici e radiomobili	36.641
macchine ufficio elettroniche	451.050
mobili ed arredi ufficio	353.460
autovetture motoveicoli e simili	586.947
autoveicoli da trasporto	631.317
apparecchi telefonici	50.666
beni gratuitamente devolvibili corrispettivi	27.790.343
beni gratuitamente devolvibili impianti	47.820.495
beni gratuitamente devolvibili delegazioni amm.ve	44.140.064
beni gratuitamente devolvibili piano 2 per 20	16.268.903
B- fondo ammortamento per categoria immobilizzazione	FONDO
fondo ammortamento apparecchi radiofonici e radiomobili	-36.641
fondo ammortamento macchine elettroniche ufficio	-390.311

fondo ammortamento mobili ed arredi ufficio	-288.716
fondo ammortamento autovetture e motoveicoli	-586.947
fondo ammortamento autoveicoli da trasporto	-631.317
fondo ammortamento apparecchi telefonici	-50.666
fondo ammortamento corrispettivi	-23.050.489
fondo ammortamento c/impianti	-12.840.788
fondo ammortamento delegazioni amministrative	-5.644.569
fondo ammortamento piano 2 per 20	-2.644.311
TOTALE (A-B)	91.965.131

Descrizione	Importo
Costo storico	115.225.623
Ammortamenti esercizi precedenti	(39.260.938)
Saldo al 31/12/2016	75.964.685
Acquisizione dell'esercizio	22.930.349
Dismissioni nell'esercizio	(26.085)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.929.903)
Detrazione fondi per dismissioni	26.085
Saldo al 31/12/2017	91.965.131

Nella categoria "altri beni" sono inserite le macchine ufficio elettroniche, durante l'esercizio sono stati permutati alcuni computer con l'acquisto di macchine nuove, si è proceduto pertanto alla dismissione delle macchine elettroniche obsolete, che risultavano interamente ammortizzate, adeguando anche il relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Si riferiscono alle produzioni registrate a tutto il 31/12/2017 dei lavori ancora non diventati cespiti, in quanto non ultimati. Di seguito si riporta il dettaglio per categoria.

CATEGORIA DI IMMOBILIZZAZIONE	Valore al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali in corso per piano 2 per 20	1.113.510
immobilizzazioni materiali in corso per delegazioni amm.	7.502.184
immobilizzazioni materiali in corso	3.173.655
TOTALE	11.789.349

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	16.590.922
Decremento dell'esercizio	(4.801.573)
Saldo al 31/12/2017	11.789.349

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali
(art. 2427 n.3-bis, C.C.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
33.049.556	40.329.780	(7.280.224)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.525.043	-	-	1.525.043
Verso controllanti	7.623.138	5.468.081	13.768.214	26.859.433
Per crediti tributari	3.499.487	-	-	3.499.487
Per imposte anticipate	368.204	-	-	368.204
Verso altri	673.683	123.706	-	797.389
Totale	13.689.555	5.591.787	13.768.214	33.049.556

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, poiché per quanto riguarda i crediti verso controllanti, questi sono relativi ai crediti dei contributi sui mutui che sono stati accesi precedentemente al 01/01/2016, data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.Lgs 139/2015.

Per i crediti verso altri, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.

Tutti gli altri crediti si ritiene abbiano scadenza entro i 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono costituiti come segue.

Crediti verso controllante:

Descrizione	Importo
Crediti fattura TSP17000167 relativa ai corrispettivi III trimestre 2017	792.769
Crediti derivanti da fatture da emettere per saldo corrispettivi 2017	5.607.099
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti entro 12 mesi	1.223.270
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti entro 5 anni	5.468.081
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti oltre 5 anni	13.768.214
Totale	26.859.433

Crediti tributari:

Descrizione	Importo
Credito IVA anno 2017	618.884
Crediti da ritenute di acconto su contributi c/esercizio	440.825
Credito IRES	2.400.688
Credito IRAP	39.090
Totale	3.499.487

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 797.389 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori esigibili entro 12 mesi	402.290
INAIL c/acconti indennità	2.035
Crediti residuali verso altri esigibili entro 12 mesi	62.187
Note di credito da ricevere	207.171
Crediti per cauzioni verso utenze esigibili oltre 12 mesi	123.706
Totale	797.389

Le imposte anticipate per Euro 368.204 sono relative a differenze temporanee deducibili come evidenziato nella tabella sottostante, si rinvia la descrizione al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'aliquota applicata alle differenze temporanee d'imposta è il 24%

Descrizione	Importo	Imponibile
Differenze temporanee		Al 24%
Fondi rischi tassati	799.815	799.815
Fondo svalutazione crediti tassato	734.368	734.368
Totale	1.534.183	1.534.183
IRES Anticipata		368.204

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	745.662	0	745.662
Utilizzi esercizio	(11.293)	0	(11.293)
Saldo al 31/12/2017	734.369	0	734.369

Il dettaglio della deducibilità del fondo al netto degli utilizzi è riportato di seguito.

Descrizione	Importo deducibile	Importo indeducibile	Totale
Accantonamento anno 2009	100.000	-	100.000
Accantonamento anno 2010	171.734	320.805	492.539

Utilizzi anno 2011	(271.734)	(208.113)	(479.847)
Accantonamento anno 2011	121.997	614.503	736.500
Accantonamento anno 2012	-	40.000	40.000
Accantonamento anno 2013	-	101.545	101.545
Utilizzi anno 2014	-	(109.139)	(109.139)
Accantonamento anno 2014	-	422.042	422.042
Utilizzi anno 2015	-	(312.063)	(312.063)
Utilizzi anno 2016	(121.997)	(123.918)	(245.915)
Utilizzi anno 2017	-	(11.293)	(11.293)
Saldo al 31/12/2017	0	734.369	734.369

Non si è provveduto ad effettuare alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per l'anno 2017, poiché si ritiene che il fondo abbia una capienza sufficiente, visto che il suo ammontare è superiore al 5% dei crediti commerciali totali.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Crediti per Area Geografica	Verso clienti	Verso controllanti	Verso altri	Totale
Italia	1.525.043	26.859.433	797.389	29.181.865
Totale	1.525.043	26.859.433	797.389	29.181.865

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.576.282	8.076.282	7.500.000

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Altri titoli	2.500.000			2.500.000
Certificati di capitalizzazione	5.576.282	7.500.000	-	13.076.282
Totale	8.076.282	7.500.000	-	15.576.282

La totalità dei titoli è rappresentata da certificati di deposito e certificati di capitalizzazione, vista la remunerazione relativa ai certificati di capitalizzazione, si è ritenuto opportuno aumentare l'investimento.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
51.273.416	50.207.383	1.066.033

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	51.272.915	50.206.224
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	501	1.159
Totale	51.273.416	50.207.383

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riassumono nella tabella seguente i versamenti effettuati dalla Regione nel corso del 2017. Gli stessi vengono rappresentati nello stato patrimoniale in qualità di risconti passivi, crediti verso controllante e nel conto economico in qualità di corrispettivi, contributi c/esercizio, contributi c/impianti, contributi c/interessi su mutuo.

Descrizione	Data	Importo
Contributo su mutuo Barcis DA17 rata 31/12/2016	02/01/2017	56.185
Contributo mutuo 2x20	24/03/2017	1.000.000
Contributo su mutuo Barcis DA17 rata 30/06/2017	03/07/2017	56.185
Saldo fattura TSP17000007 Corrispettivi IV trim 2016	12/07/2017	807.981
Saldo fattura TSP17000007 Corrispettivi IV trim 2016	12/07/2017	2.083.114
Saldo fattura TSP17000007 Corrispettivi IV trim 2016	12/07/2017	1.413.723
Saldo fattura TSP17000007 Corrispettivi IV trim 2016	12/07/2017	1.632.901
Saldo fattura TSP17000031 Corrispettivi I trim 2017	04/08/2017	682.720
Saldo fattura TSP17000031 Corrispettivi I trim 2017	04/08/2017	788.162
Contributi in c/esercizio 2017 (lordi 10.000.000)	11/09/2017	9.600.000
Contributo mutuo 2x20	22/09/2017	1.000.000
D. A. -RIQUALIFICAZIONE SR 305 VARIANTE DI MARIANO DEL FRIULI	19/10/2017	2.259.136
MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2017	20/10/2017	2.000.000
DA 01-2009/R4 E DA 01-2009/ST	16/11/2017	2.236.409
Saldo fattura TSP17000099 e NC TSP17000121 Corrispettivi I semestre 2017	27/11/2017	1.350.560
DA 07-2009 A	04/12/2017	4.520.000
DA 13-2012	05/12/2017	150.000
DA 03-2009/B	06/12/2017	3.526.206
DA 03-2009/A	06/12/2017	2.513.545
Totale		37.676.827

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.025.966	973.703	52.263

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'imposta sostitutiva del mutuo pari a 39.911 è stata riscontata per la durata intera del mutuo, l'importo si suddivide in 16.318 entro il V esercizio e 23.593 oltre il V esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.*):

Descrizione	Importo
Ratei attivi quota contributi su interessi 2x20	232.368
Ratei attivi interessi depositi vincolati o cds banche	407.971
Risconti attivi assicurazioni varie	260.231
Risconti attivi bolli su autoveicoli	5.741
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo 2x20 entro il V esercizio	16.318
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo 2x20 oltre il V esercizio	23.593
Risconti attivi su fidejussioni per rimborsi IVA	35.768
Altri di ammontare non apprezzabile	13.976
Contributi in c/esercizio anno 2017 da ricevere	30.000
Totale ratei e risconti attivi	1.025.966

2.2 PASSIVO

A) Patrimonio netto

(art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.462.378	11.486.837	(24.459)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2016	Destinazione risultato esercizio	Decrementi	31/12/2017
Capitale	10.300.000	-	-	10.300.000
Riserva legale	115.501	17.659	-	133.160
Arrotondamento	1	(2)	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	718.159	335.518	(100.000)	953.677
Utile (perdita) dell'esercizio	353.176	(277.634)		75.542
Totale	11.486.837	75.541	(100.000)	11.462.378

Il capitale sociale è così composto

(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.300	1.000
Totale	10.300	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei tre esercizi precedenti

(articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	10.300.000	B			
Riserva legale	133.160	A,B			
Utili portati a nuovo	953.677	A, B, C, D			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, n.4 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/16)	10.300.000	98.804	400.903	333.957	11.133.664
Altre destinazioni risultato d'esercizio		16.697	317.257		333.954
Risultato esercizio precedente				353.173	
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31/12/16)	10.300.000	115.501	718.160	353.176	11.486.837
Altre destinazioni risultato d'esercizio		17.659	335.516	(277.634)	(24.459)
Distribuzione riserve di utili Assemblea 28/03/2017			(100.000)		(100.000)
Risultato esercizio corrente				75.542	
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/17)	10.300.000	133.160	953.676	75.542	11.462.378

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., del 28 marzo 2017 sono stati distribuiti Euro 100.000,00 di riserve di utili in data 28/04/2017.

B) Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.632.154	8.873.053	(240.899)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo rischi contenzioso e legale	1.007.121	159.328	(366.633)	799.816
Fondo oneri legge 447/95	7.865.933	0	(33.595)	7.832.338
Totale	8.873.054	159.328	(400.228)	8.632.154

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il Fondo oneri Legge 447/95, vista la Legge 447/95, che attribuisce anche alle Regioni alcune competenze, tra le quali la definizione delle priorità predisponendo un piano triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico, in base alle proposte pervenute e alle disponibilità assegnate dallo Stato, considerato che l'accantonamento ancora disponibile garantisce un adeguato margine per ulteriori interventi straordinari di risanamento acustico che dovessero emergere da qui alla prossima mappatura acustica (prevista nel 2018), vista la nostra nota inoltrata alla Regione con la quale si conferma anche per il 2017 il mancato accantonamento, e per cui la Regione non ha obiettato veti o indicazioni contrarie, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento anche per l'esercizio 2017.

(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.)

La voce Fondo rischi contenzioso e legale al 31/12/2017, pari a Euro 799.816, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2017
Fondo riserve lavori	329.501
Fondo rischi personale dipendente	271.827
Altri fondi contenzioso stragiudiziale	198.488
Totale	799.816

Negli altri fondi contenzioso e legale sono compresi i rischi da danni a cose o persone imputabili a eventuali inadempimenti in termini di manutenzione stradale, nonché gli accantonamenti per eventuali cause promosse da personale dipendente e eventuali richieste di danni e contenziosi stragiudiziali.

Al 31/12/2017 il fondo oneri ex legge 447/95 complessivo risulta così composto:

Fondo oneri legge 447/95 accantonati per annualità	Esercizio 2017
2008	2.059.582
2009	1.424.413
2010	1.171.135
2011	1.346.622
2012	1.683.098
2013	1.515.486
2014	577.390
2014 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(1.869.701)
2015 (risconti per impegni relativi a due progetti)	(1.092)
2016 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(41.001)
2017 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(33.595)
Totale	7.832.338

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
128.100	124.537	3.563

La variazione è così costituita:

Nota integrativa al bilancio 31/12/2017

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	124.537	529.706	(526.143)	128.100

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del versamento al fondo tesoreria Inps e ad altri fondi previdenziali.

D) Debiti

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.376.866	34.061.299	(1.684.433)

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, poiché per quanto riguarda i debiti verso banche, questi sono relativi ai mutui che sono stati accesi precedentemente al 01/01/2016, data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.Lgs 139/2015. Per i debiti verso altri, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale.

Variazione e scadenza dei debiti

(articolo 2427, primo comma, n.6, C.c)

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Valore di inizio esercizio (01/01/17)	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio (31/12/17)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.630.257	(1.170.692)	20.459.565	1.223.270	19.236.295	13.768.214
Debiti verso fornitori	10.681.446	(631.226)	10.050.220	10.050.220	-	-
Debiti verso controllanti	40.157	100.118	140.275	140.275	-	-
Debiti tributari	267.610	14.065	281.675	281.675	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	406.840	46.467	453.307	453.307	-	-
Altri debiti	1.034.989	(43.165)	991.824	710.318	281.506	-
Totale	34.061.299	(1.684.433)	32.376.866	12.859.065	19.517.801	13.768.214

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Descrizione	Importo
Debiti v/banche entro 12 mesi	1.223.270

Debiti v/banche oltre 12 mesi entro 5 anni	5.468.081
Debiti v/banche oltre 5 anni	13.768.214
Debiti v/fornitori	10.050.220
Debiti v/controllanti	140.275
Debiti c/ritenute fiscali per personale dipendente e assimilato	281.675
Debiti c/ritenute previdenziali per personale dipendente e assimilato	453.307
Debiti v/personale dipendente per ferie e mensilità agg. maturate	633.561
Debiti per ritenute infortuni oltre 12 mesi	281.506
Debiti v/altri creditori	76.757
Totale	32.376.866

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 20.459.565 esprime l'effettivo debito per capitale maturato ed esigibile relativamente ai mutui passivi: quello relativo al piano 2x20 e quello relativo alla DA 17 Barcis.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti i debiti per imposta IRES e IRAP di competenza poiché il saldo relativo agli anni precedenti risulta maggiore, di conseguenza si forma un credito che viene inserito tra i crediti tributari.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.*).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllanti	V/Banche	V / Altri	Totale
Italia	10.050.220	140.275	20.459.565	1.726.806	32.376.866
Totale	10.050.220	140.275	20.459.565	1.726.806	32.376.866

Si rappresenta che l'indice di tempestività dei pagamenti nei confronti dei debiti verso fornitori, calcolato come stabilito dal DPCM del 22 settembre 2014, che definisce gli schemi e la modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, è il seguente: **-22,34**. Pertanto la Società paga mediamente con 20 giorni di anticipo rispetto la scadenza della fattura, questa è soprattutto vero relativamente alle fatture relative agli stati di avanzamento lavori che usualmente vengono pagati a vista.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
152.446.347	137.988.954	14.457.393

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.*):

Descrizione	Importo
-------------	---------

Ratei passivi per interessi su mutuo 2x20	232.369
Ratei passivi per regolazioni assicurazioni	8.348
Risconti passivi per corrispettivi	8.813.612
Risconti passivi per impianti	50.215.829
Risconti passivi per piano 2x20	23.206.379
Risconti passivi per delegazioni amministrative	66.383.514
Risconti passivi per contributi EELL	1.452.434
Risconti passive fondo barriera L.447/95	1.945.389
Risconti passivi gestione	188.473
Totale	152.446.347

3. ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.280.153	42.219.753	60.400

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.276.161	9.025.354	250.807
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	17.501.522	18.184.571	(683.049)
Altri ricavi e proventi	15.502.470	15.009.828	492.642
Totale	42.280.153	42.219.753	60.400

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Corrispettivi	7.582.947	7.427.888	155.059
Trasporti Eccezionali	606.251	512.102	94.149
Licenze e concessioni	627.832	631.970	(4.138)
Pubblicità	459.131	453.394	5.737
Ricavi per contravvenzioni	0	0	0
Totale	9.276.161	9.025.354	250.807

Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi c/esercizio	10.030.000	10.000.000	30.000
Contributi c/impianti	4.642.272	4.188.175	454.097
Storno di costi del precedente esercizio	422.615	394.100	28.515
Altri ricavi (risarcimenti danni, sanzioni)	237.915	282.657	(44.742)
Recupero imposta di bollo	169.648	144.896	24.752
Arrotondamenti	20	-	20

Totale	15.502.470	15.009.828	492.642
---------------	-------------------	-------------------	----------------

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Area	vendite	Prestazioni	Totale
Italia	9.276.161	-	9.276.161
Totale	9.276.161	-	9.276.161

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.456.905	42.201.572	255.333

I costi della produzione sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	291.217	353.410	(62.193)
Servizi	24.138.646	24.538.178	(399.532)
Godimento di beni di terzi	89.314	88.597	717
Salari e stipendi	7.309.869	7.250.666	59.203
Oneri sociali	2.281.378	2.131.234	150.144
Trattamento di fine rapporto	526.144	531.874	(5.730)
Altri costi del personale	102.433	104.206	(1.773)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	183.586	783.543	(599.957)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.954.629	5.789.654	1.164.975
Accantonamento per rischi	159.328	260.000	(100.672)
Oneri diversi di gestione	420.361	370.210	50.151
Totale	42.456.905	42.201.572	255.333

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico, e per € 17.501.522, relativi ai costi di produzione delle commesse di manutenzione straordinaria, incrementano le immobilizzazioni per lavori interni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In questo esercizio non si è provveduto alla svalutazione dei crediti poiché l'ammontare del fondo risulta essere abbondantemente capiente, in quanto risulta superiore ad un terzo del valore complessivo dei crediti verso clienti.

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per rischi e oneri di contenzioso definiti dall'ufficio legale e dall'ufficio risorse umane pari a Euro 159.328.

Rispetto all'accantonamento del 31/12/2016 (Euro 260.000) si registra una diminuzione di Euro (100.672).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 420.361 e registrano un incremento rispetto al 31/12/2016 (Euro 370.210) di Euro 50.151.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
354.813	520.307	(165.494)

Gli importi per Proventi e oneri finanziari sono così articolati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	354.813	520.393	(165.580)
Interessi e altri oneri finanziari	-	(86)	86
Totale	354.813	520.307	(165.494)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	329.509	329.509
Altri proventi	-	-	-	25.304	25.304
Arrotondamento	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	354.813	354.813

I proventi finanziari rispetto al 2016 sono diminuiti a causa del trend negativo dei mercati finanziari. Allo stato attuale non si prevede una ripresa della remunerazione pertanto probabilmente l'andamento dei tassi nel 2018 verrà confermato.

D) Interessi e altri oneri finanziari

(art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi	-	-	-	-	-
Contributi c/interessi su mutui	-	-	-	928.121	928.121

Interessi mutuo passivo	-	-	-	(928.121)	(928.121)
Totale	-	-	-	-	-

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
102.519	185.312	(82.793)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
IRES	50.004	115.678	(65.674)
IRAP	51	9.745	(9.694)
Totale imposte correnti	50.055	125.423	(75.368)
Imposte sostitutive	-	-	-
IRES	52.464	59.889	(7.425)
IRAP	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	52.464	59.889	(7.425)
Totale	102.519	185.312	(82.793)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale risultante dal bilancio:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	178.061	
Onere fiscale teorico (%)	24%	42.735
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	159.328	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(377.926)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	248.886	
Imponibile fiscale	208.349	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	50.004	-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.202.397	
Ricavi da distacco del personale	(7.477)	
Contributi ricevuti per il costo del personale	(10.030.000)	
Imponibile fiscale teorico	164.920	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	7.241
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	202.924	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(366.633)	
Imponibile IRAP	1.211	51

Fiscalità differita / anticipata

(art. 2427, primo comma, n. 14, C.C.)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si può ragionevolmente ritenere che, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate stesse, il reddito imponibile non risulterà inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nello specifico si sono rilevate sugli accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti a cui è stata applicata l'aliquota del 24% in base alla legge di stabilità 2016.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Utilizzo fondi	Ires su utilizzi Al 24%	Accantonamento esercizio	Ires su accantonamenti	Ires anticipata esercizio	Valore a fine esercizio	IRES anticipata al 24%
Fondo svalutazione crediti	745.662	11.294	2.711			2.711	734.368	176.248
Fondo accantonamento rischi	1.007.121	366.633	87.992	159.328	(38.239)	49.753	799.815	191.956
Imponibile IRES	1.752.783	377.926	90.702	159.328	(38.239)	52.464	1.534.183	368.204

Dati sull'occupazione

(art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Impiegati	98	101	(3)
Operai	71	73	(2)
Totale	174	179	(5)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'ANAS.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non segnala operazioni con parti correlate avvenute a condizioni diverse da quelle di mercato. Si rimanda comunque al paragrafo "Analisi delle condizioni economiche" della Relazione degli amministratori, nel quale si descrive dettagliatamente i rapporti con le parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 14.000

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	62.640
Collegio sindacale	38.613

SOMME MATURATE 2017				
Componente di nomina regionale	Incarico conferito	Data conferimento incarico	Trattamento economico TOTALE (Euro)	Scadenza carica
GIORGIO DAMIANI	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A.D.	28/05/2015	28.600	26/06/2017 (**)
DIANA LUDDI	CONSIGLIERE	28/05/2015	1.680 (*)	26/06/2017 (**)
GIULIO PIAN	CONSIGLIERE	28/05/2015	1.680 (*)	26/06/2017 (**)
GIORGIO DAMIANI	AMMINISTRATORE UNICO	26/06/2017	30.680	Approvazione del bilancio al 31/12/2019

(*) i compensi per gettone di presenza vengono direttamente versati al Socio unico ai sensi di legge
 (**) scadenza che ha subito modifica per effetto degli artt. 11 c.8 e art. 26 c. 10 D.Lgs 175/2016.

Destinazione del risultato di esercizio (art. 2427 comma 22 septies)

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	75.542
5% riserva legale	Euro	3.777
Utili portati a nuovo	Euro	71.765

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trieste, 03 maggio 2018

L'Amministratore Unico
 Giorgio Damiani